

Regolamento della Scuola di Specializzazione in Oncologia medica

Università degli Studi di Pavia

Coorte 2023/2024

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Oncologia medica, afferente al Dipartimento di Medicina interna e terapia medica dell'Università degli Studi di Pavia.

Il presente Regolamento è redatto ai sensi:

- della normativa nazionale e ministeriale vigente;
- dell'art. 19 del *“Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica”* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

Titolo I –Disposizioni generali

1. Sede, Dipartimento universitario di afferenza e rete formativa

La Scuola di Specializzazione in Oncologia medica dell'Università degli Studi di Pavia è afferente al Dipartimento di Medicina interna e terapia medica. La sede principale è presso la S.C. Oncologia della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo (Pavia).

La rete formativa della predetta Scuola di Specializzazione è costituita dalle strutture di sede e collegate accreditate ai sensi del D.L. n. 402/2017 e dalle strutture complementari, preventivamente individuate dagli organi competenti (Consiglio della Scuola, Consiglio di Dipartimento, Comitato Direttivo della Facoltà di Medicina e Chirurgia), quali risultanti dall'ultimo provvedimento di accreditamento ministeriale della Scuola^{1*} e indicate nell'allegato 1.

Nel corso del ciclo di studi, per ogni anno accademico di formazione la Coorte 2022/2023 beneficerà della rete, come risultante dal provvedimento di accreditamento ministeriale* dell'anno in corso. Qualora, durante il percorso formativo, la Scuola 1) non fosse accreditata oppure 2) fosse accreditata in collaborazione con altro Ateneo che diviene la sede amministrativa oppure 3) cambiasse l'Ateneo di collaborazione, varrà la rete formativa risultante dall'accREDITAMENTO precedente per la Coorte oggetto del presente regolamento.

2. Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi della Scuola di Specializzazione in Oncologia medica sono i seguenti:

Lo Specialista in Oncologia Medica deve aver sviluppato e maturato le conoscenze teoriche, scientifiche e professionali, le competenze specifiche e le abilità necessarie per la diagnosi, il trattamento, il follow-up e l'assistenza globale del paziente neoplastico nelle varie fasi di malattia. Sono specifici ambiti di competenza la metodologia clinica, la terapia farmacologica specifica e di supporto in oncologia, la comunicazione medico/paziente e la medicina palliativa. Lo specialista in Oncologia Medica deve aver inoltre acquisito esperienza diretta nelle metodologie diagnostiche di laboratorio più rilevanti, nella sperimentazione clinica e traslazionale.

Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune): lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed

¹ * Si fa riferimento all'accREDITAMENTO ministeriale della Scuola avente come sede amministrativa l'Università degli Studi di Pavia.

apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente.

A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe

obiettivi formativi di base: lo specializzando deve:

- apprendere le conoscenze fondamentali di biologia cellulare e molecolare e deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo della malattia neoplastica;
- apprendere le conoscenze teoriche e la pratica clinica necessarie per la diagnosi ed il trattamento delle più comuni malattie dell'area medica;
- acquisire le fondamentali conoscenze nei settori di laboratorio applicati alla oncologia comprese la citomorfologia, istopatologia e patologia clinica e nel settore della diagnostica per immagini, e saperne fornire le principali interpretazioni diagnostiche;

obiettivi della formazione generale:

- lo specializzando deve acquisire capacità metodologiche attinenti alla logica clinica, alle strategie decisionali, al management del paziente che garantiscano un approccio globale e unitario (olistico) alla soluzione dei problemi che i vari specialisti possano incontrare nella loro pratica professionale;

obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

lo specializzando deve:

- conoscere ed essere in grado di applicare i principi di epidemiologia e di medicina preventiva in campo oncologico;
- acquisire le conoscenze avanzate, teoriche e di pratica clinica, necessarie per la diagnosi, cura, trattamento e follow up del paziente neoplastico; -
- acquisire le conoscenze teoriche e pratiche correlate con le diverse possibilità terapeutiche nei trattamenti integrati in oncologia;
- saper riconoscere e trattare i sintomi della fase terminale e pianificare e gestire l'assistenza al malato terminale ed alla sua famiglia;
- approfondire le conoscenze necessarie per consentire un corretto rapporto ed una efficace comunicazione medico/paziente; -
- acquisire le conoscenze avanzate teoriche e pratiche nel campo della oncologia cellulare, molecolare e sperimentale al fine della loro applicazione alla diagnostica ed alla clinica della patologia neoplastica.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- l'impostazione dell'itinerario diagnostico e stadiativo in almeno 250 pazienti affetti da neoplasia, discutendone con il personale docente le indicazioni e i limiti delle indagini di laboratorio, di biologia molecolare, di diagnostica per immagini, di medicina nucleare, di citologia e istologia nei diversi tumori;
- la scelta del programma terapeutico in almeno 250 pazienti, discutendone con il personale docente la possibile efficacia, gli effetti collaterali e la fattibilità dello schema proposto in regime di ricovero, di day hospital o ambulatoriale e curando l'impostazione corretta oltre che dei trattamenti chemioterapici, delle terapie a bersaglio molecolare ad alto costo (ad es. anticorpi monoclonali anti PD1-PDL-1, antiangiogenetici, anti EGFR, inibitori delle tirosin-chinasi e di altri pathway cellulari, terapie cellulari, citochine e fattori di crescita) nel rispetto delle procedure vigenti, appropriatezza e ottimizzazione dei costi, sulla base di conoscenze dei biomarcatori come indicatori prognostici, e predittivi nella scelta del trattamento personalizzato ed, infine, nella consapevolezza delle potenzialità della ricerca traslazionale, come un importante processo di implementazione nell'assistenza al paziente;
- lo svolgimento, nei primi due anni sotto supervisione nei successivi tre anni sempre con maggiore autonomia fino ad essere completamente indipendente, di colloqui informativi con i pazienti e/o loro congiunti in almeno 250 casi in varie fasi di malattia, discutendone gli aspetti psicologici, etici e medico-legali;
- la scelta del trattamento delle complicanze dei trattamenti antitumorali e della terapia di supporto in almeno 150 pazienti oncologici;
- la scelta del trattamento delle emergenze oncologiche (emorragie, disturbi metabolici, compressioni, ecc.) in almeno 50 pazienti oncologici;
- la scelta del trattamento palliativo (terapia del dolore ecc.) in almeno 100 pazienti in fase terminale;
- la partecipazione a team multidisciplinari per la pianificazione della fase diagnostica e dei trattamenti integrati chemio-radioterapici/ chirurgici/ di supporto;
- la guardia divisionale o interdivisionale per almeno 40 turni complessivi, assumendo la responsabilità in prima persona (con possibilità di consultazione del tutor) nei turni degli ultimi due anni.

Lo specializzando deve inoltre:

- avere eseguito personalmente le seguenti manovre invasive in numero sufficiente: paracentesi, toracentesi, biopsie ossee;
- aver seguito direttamente la conduzione, secondo le norme della buona pratica clinica, di almeno cinque sperimentazioni cliniche controllate, anche multicentriche, sapendo affrontare problemi etici, normativi e giuridici, riportare correttamente i criteri per la definizione di risposta alla terapia e la valutazione e la classificazione della tossicità, acquisendo l'esperienza nell'ottenere il consenso informato dal paziente ed utilizzando gli strumenti per valutare la qualità della vita nel rispetto del significato dei biomarcatori, del ruolo e della funzione dei Comitati Etici e dei meccanismi di regolamentazione e sorveglianza esercitati dalle autorità di governo; -
- aver frequentato le seguenti strutture: reparto di Medicina Interna e/o di specialità mediche, per almeno sei mesi; reparto/servizio di Radioterapia, per almeno due mesi; reparto/day-hospital/ambulatorio di Oncologia Medica continuativamente per almeno quattro anni;
- conoscere ed essere in grado di applicare alla diagnostica oncologica le più avanzate tecniche della oncologia molecolare
- essere in grado di eseguire ricerche bibliografiche, scrivere articoli scientifici e impostare la stesura di protocolli clinici.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

3. Direttore della Scuola

Per quanto riguarda le competenze, le responsabilità e le modalità di elezione del Direttore della Scuola si rimanda a quanto indicato all'articolo n. 8 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

4. Consiglio della Scuola

Per quanto riguarda la composizione, le competenze e le responsabilità del Consiglio della Scuola, si rimanda a quanto indicato all'articolo n. 10 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

5. Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Oncologia medica, rappresentato dall'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti, con indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è conforme a quanto previsto dal D.I. n. 68/2015 ed è allegato al presente Regolamento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

6. Regolamento Didattico (Percorso Didattico)

Il Regolamento Didattico (percorso didattico) della Scuola di Specializzazione in Oncologia medica è articolato nelle attività formative di cui all'articolo 2, comma 4, del D.I. n. 68/2015, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi, come sopra declinati, utili a conseguire il titolo.

Le attività sono, a loro volta, suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati dai settori scientifico disciplinari. (Allegato 3).

7. Tronco comune

Il tronco Comune è identificato dai settori scientifico-disciplinari utili all'apprendimento di saperi comuni.

Sono specificate nell'allegato 3 le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" di cui all'art. 2, comma 7, del D.I. n. 68/2015.

8. Docenti, Tutor e Tutor operativi

Il ruolo dei Docenti, dei Tutor e dei Tutor operativi è disciplinato dagli articoli 27-28 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

9. Job description

La “job description” della Scuola di Specializzazione in Oncologia medica riporta l’elenco ed il numero minimo delle attività professionalizzanti obbligatorie previste dai DD.II. n. 68/2015 e 402/2017 nonché i criteri e le modalità di svolgimento delle stesse, distintamente per anno di corso, ivi compreso il grado di autonomia del medico in formazione specialistica Specializzando (Allegato 4).

10. Progressiva acquisizione di competenze e responsabilità del medico in formazione

L’attività del medico in formazione specialistica è integrativa e in nessun caso sostitutiva di quella svolta dal personale di ruolo del SSN e deve essere programmata nell’arco dei 5 anni della Scuola in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al D.I. n. 68/2015; il medico in formazione specialistica dovrà progressivamente assumere compiti assistenziali/diagnostici e di ricerca fino alla completa autonomia nella totalità degli atti medici previsti, sulla base delle indicazioni definite e motivate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione.

Le attività pratiche e di tirocinio (professionalizzanti) inerenti la formazione specialistica, sulle quali deve essere modulata la progressiva autonomia del medico in formazione specialistica, possono essere distinte, in base all’art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii., in:

- a. attività in appoggio: il medico in formazione specialistica assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle proprie attività;
- b. attività in collaborazione guidata: il medico in formazione specialistica svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche sotto il diretto controllo del personale medico strutturato;
- c. attività in autonomia protetta: il medico in formazione specialistica svolge autonomamente i compiti che gli sono stati affidati fermo restando che il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento

La graduale assunzione dei compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità per ciascun medico in formazione specialistica vengono definite dal Consiglio della Scuola di Specializzazione nel programma di formazione individuale che viene identificato annualmente per ogni medico in formazione specialistica sulla base delle attività disciplinari e i livelli di autonomia raggiunti e sono oggetto di accordo tra il Responsabile della Struttura nella quale si svolge la formazione, il tutor il medico in formazione specialistica stesso.

I criteri per la progressiva acquisizione delle competenze volte all’assunzione di responsabilità autonome del medico in formazione specialistica nell’ambito degli obiettivi formativi della Scuola sono declinati dalla job description.

11. Modalità di valutazione del medico in formazione specialistica

Le modalità di valutazione del medico in formazione specialistica sono disciplinate dall’articolo 35 del “*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*” dell’Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

All’interno della Scuola di specializzazione in Oncologia Medica, vengono inoltre esplicitate le seguenti modalità di valutazione:

Effettuazione, entro la fine di ciascun anno in corso di un esame teorico-pratico (esame di profitto) previa verifica della corretta compilazione del “libretto-diario” in cui dovranno essere certificate tutte le attività professionalizzanti che il Medico in formazione specialistica è tenuto a svolgere nell’arco dell’anno.

Dovranno essere valutati il grado di responsabilità e autonomia raggiunti nei vari ambiti secondo la progressione formativa prevista dalla Scuola.

12. Referente Amministrativo

Referente Amministrativo unico per tutte le Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Pavia è il Servizio Medicina e Post laurea- UOC Scuole di specializzazione di area sanitaria.

Il Referente Amministrativo si occupa della carriera giuridica e didattica dei medici in formazione specialistica, fornisce supporto al Direttore ed al Corpo docente svolgendo compiti di Segreteria per la Scuola di Specializzazione, aggiorna i documenti e le procedure con particolare riferimento alla rete formativa ed ai Tutors e alla procedura di accreditamento ministeriale.

In accordo con il Direttore della Scuola e per quanto attiene, in particolare, i rapporti con le strutture di rete, è compito del Referente Amministrativo:

1. comunicare tempestivamente ai Direttori Sanitari delle strutture sanitarie all'interno della rete formativa, l'elenco dei nuovi medici in formazione specialistica che frequenteranno la sede principale e le strutture che fanno parte della rete formativa;
2. compilare e trasmettere alle Direzioni Sanitarie il modulo per: rilascio del badge, fornitura delle divise necessarie allo svolgimento delle attività assistenziali e di ricerca clinica e accesso alle attrezzature e alla rete informatica ospedaliera necessario per lo svolgimento delle attività cliniche ed assistenziali previste dai percorsi formativi;
3. segnalare ai Responsabili della Sicurezza delle strutture coinvolte nella rete formativa, i nominativi dei medici in formazione specialistica che devono essere sottoposti alle misure di prevenzione e sicurezza previste per i dipendenti secondo la legislazione vigente in materia;
4. trasmettere tempestivamente alle Direzioni Sanitarie i nominativi degli medici in formazione specialistica che hanno conseguito il diploma di specializzazione per l'individuazione dei soggetti tenuti alla riconsegna del badge e divise.

Titolo II – Disposizioni in materia di attività lavorativa

1. Impegno del medico in formazione specialistica

Ai sensi dell'articolo 40 del D.Lgs n. 368/1999 e dell'articolo 4 del contratto di formazione specialistica medica, sottoscritto dallo specializzando, l'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno.

Per quanto riguarda l'orario di servizio e i periodi di riposo si applicano le disposizioni vigenti in materia.

2. Registrazione della presenza

Il rilevamento delle presenze avviene su supporto cartaceo convalidato dal Direttore della Scuola, per l'ammissione all'esame di profitto.

3. Disposizioni specifiche in materia di maternità e malattia

Valgono le norme generali in tale materia previste dalla normativa nazionale vigente (in particolare il D.Lgs n. 368/1999 e D.Lgs n. 151/2001) nonché dall'articolo n. 44 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia e le disposizioni specifiche relative al personale di ruolo afferente alla sede dove si

svolge l'attività concordemente con quanto disposto per ogni singolo caso dal Medico del Lavoro.

Dovranno inoltre essere certificate le assenze per malattia superiori ad 1 giorno.

4. Assenze giustificate

Relativamente alle assenze giustificate, si rinvia a quanto stabilito dall'articolo n. 44 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

Viene predisposto un modulo da utilizzare per la richiesta di congedo e di aggiornamento. Il modulo deve essere compilato e firmato dall'interessato e poi controfirmato dal tutor, e dal Direttore della Scuola.

5. Attività intramoenia

Relativamente all'attività intramoenia si si rinvia a quanto stabilito dall'articolo n. 22 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

Titolo III– Disposizioni finali

1. Vigenza

Il presente regolamento entra in vigore al momento della pubblicazione sull'Albo Ufficiale di Ateneo del Decreto Rettorale come previsto all'articolo n. 19 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

2. Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e ministeriali vigenti in materia nonché il "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020, e la policy relativa alle Scuole di specializzazione.

Rete formativa 2023/2024 della Scuola di specializzazione in Oncologia medica

Sede

- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – SC Oncologia

Collegate

- ASST Lodi – Struttura sovraordinata Oncologia medica – SC Oncologia del presidio di Lodi (6402) + SS Oncologia del Basso Lodigiano presidio di Casalpusterlengo (6401), di Codogno (6403) e Sant'Angelo Lodigiano.
- ASST Melegnano e Martesana – SC Oncologia medica del presidio di Cernusco sul Naviglio
- ASST Lariana – SC Oncologia medica del presidio di Como
- ASST Crema – UOC Oncologia del presidio di Crema
- Istituto clinico scientifico Maugeri - UO Oncologia -presidio di Pavia

Complementari

- ASST Papa Giovanni XXIII – SC Oncologia medica
- ASST Pavia – SC Medicina interna ad indirizzo oncologico – presidio di Vigevano
- ASST Pavia – UOS di Oncologia Oltrepo' – presidi di Voghera, Broni-Stradella e Varzi
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – SC Anatomia patologica
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – SC Chirurgia generale 1
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – SC Chirurgia generale 3-Senologia
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – SSD Hospice-cure palliative
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – SC Medicina generale 1
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – SC Pneumologia
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – SC Otorinolaringoiatria
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – SC Radioterapia
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – SC Radiologia diagnostica per immagini 1
- Istituto clinico scientifico Maugeri – UO Medicina generale 1
- Istituto clinico scientifico Maugeri – UO Radioterapia

Dipartimento:

- Dipartimento di Medicina interna e terapia medica – unità di Endocrinologia e Oncologia medica

Nome Scuola: Oncologia medica**Ateneo:** Universita' degli Studi di PAVIA**Struttura:** Dipartimento legge240 MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA**Area:** 1 - Area Medica**Classe:** 1 - Classe della Medicina clinica generale e specialistica**Tipo:** Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe Medicina clinica generale - Oncologia medica

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia**Ordinamento Didattico:** cod. 6732

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/10 Biochimica		
		BIO/11 Biologia molecolare		
		BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		BIO/13 Biologia applicata		
		BIO/14 Farmacologia		
		BIO/16 Anatomia umana		
		BIO/17 Istologia		
		BIO/19 Microbiologia generale		
		FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)		
		INF/01 Informatica		
		M-PSI/08 Psicologia clinica		
		MED/01 Statistica medica		
		MED/03 Genetica medica		
		MED/04 Patologia generale		
MED/05 Patologia clinica				



		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
		MED/08 Anatomia patologica		
Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico Emergenza, e Urgenza	MED/09 Medicina interna	15	270
	Discipline specifiche della tipologia Oncologia medica	MED/06 Oncologia medica	255	
Attività affini o integrative	Integrazioni interdisciplinari	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie		5
		M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive		
		MED/06 Oncologia medica		
		MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio		
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare		
		MED/12 Gastroenterologia		
		MED/13 Endocrinologia		
		MED/14 Nefrologia		
		MED/15 Malattie del sangue		
		MED/16 Reumatologia		
		MED/17 Malattie infettive		
		MED/18 Chirurgia generale		
		MED/19 Chirurgia plastica		
		MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile		
		MED/21 Chirurgia toracica		
		MED/22 Chirurgia vascolare		
MED/23 Chirurgia cardiaca				
MED/24 Urologia				

		MED/25 Psichiatria	
		MED/26 Neurologia	
		MED/27 Neurochirurgia	
		MED/28 Malattie odontostomatologiche	
		MED/29 Chirurgia maxillofacciale	
		MED/30 Malattie apparato visivo	
		MED/31 Otorinolaringoiatria	
		MED/32 Audiologia	
		MED/33 Malattie apparato locomotore	
		MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	
		MED/35 Malattie cutanee e veneree	
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	
		MED/37 Neuroradiologia	
		MED/38 Pediatria generale e specialistica	
		MED/40 Ginecologia e ostetricia	
		MED/41 Anestesiologia	
		MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	
		MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	
	Scienze umane	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	
		MED/02 Storia della medicina	
		MED/42 Igiene generale e applicata	
		MED/43 Medicina legale	
		MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	
	Sanità pubblica, management sanitario,	MED/01 Statistica medica	



	statistica ed epidemiologia	MED/42 Igiene generale e applicata		
		MED/44 Medicina del lavoro		
		MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche		
Attività professionalizzanti	Tronco comune	MED/09 Medicina interna		
	Specifiche della tipologia Oncologia medica	MED/06 Oncologia medica		
Per la prova finale				15
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali			5
Totale				300
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 210			

Scheda scuola di Oncologia medica (cod.6732) - Universita' degli Studi di PAVIA

SSD	ATTIVITA' AFFINI (CFU 5)													
MED/15	MALATTIE DEL SANGUE							1				1	0	OBBL.
MED/36	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA			2								2	0	OBBL.
MED/18	CHIRURGIA GENERALE					2						2	0	OBBL.
TOTALE		0	0	2	0	2	0	1	0	0	0	5	0	
SSD	TESI 15							5		10		15	0	
TOTALE		0	0	0	0	0	0	5	0	10	0	15	0	
SSD	ALTRE 5													
L-LIN/12	Abilità linguistiche	2										2	0	
INF/01	Abilità informatiche			1								1	0	
M-PSI/01	Abilità relazionale					2						2	0	
TOTALE		2	0	1	0	2	0	0	0	0	0	5	0	
	SUBTOTALE	23	37	24	36	20	40	13	47	10	50	90	210	
	TOTALE CFU	60		60		60		60		60		300		

SSM ONCOLOGIA MEDICA

Definizione dei gradi di autonomia nelle attività professionalizzanti

SOMMARIO

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	2
2. FONDAMENTI DEL PERCORSO.....	2
3. IL PERCORSO DI PROGRESSIVA AUTONOMIA DELLA SSM	3
Ambiti e Attività Caratterizzanti.....	3
Schema del Percorso della SSM.....	4
Inpatient Management.....	4
Outpatient – Prime Visite e DHO/MAC	8
Outpatient – Visite di Controllo e Follow-Up.....	10
Radioterapia.....	12
Pronto Soccorso	13
Guardia Interdivisionale.....	14
4. ULTERIORI AMBITI DI ATTIVITA': TRONCO COMUNE.....	16
5. PROCESSO DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI GRADI DI AUTONOMIA.....	16
6. PROGRAMMA DELLE ROTAZIONI	17
7. RIFERIMENTI	17

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Ai sensi di quanto previsto all'art. 3 del Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione, questo documento descrive il percorso di acquisizione di gradi incrementali di autonomia per gli specializzandi, per quanto riguarda le attività professionalizzanti. Il percorso descritto nel documento persegue due finalità fondamentali:

- definire un solido percorso di formazione che si articola nell'attribuzione di *livelli progressivi di autonomia* nelle attività specialistiche senza prescindere da un'adeguata e parallela evoluzione della cultura disciplinare
- supportare la qualità della cura e la sicurezza dei pazienti attraverso adeguati meccanismi di supervisione da parte dei tutor clinici afferenti alle Unità Operative all'interno delle quali operano gli specializzandi, in coerenza con la normativa nazionale e regionale

Il documento definisce quindi il percorso di progressiva autonomia, le metriche utilizzate per misurare la progressione ed i processi di valutazione e verifica delle competenze acquisite.

Il documento è predisposto dal Direttore della Scuola di Specializzazione di Humanitas University, e approvato dal Consiglio della Scuola. Il documento è parte integrante del Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione.

2. FONDAMENTI DEL PERCORSO

La strutturazione del percorso prevede l'identificazione chiara di

1. Ambiti e Attività: descrivono rispettivamente le principali aree di competenza clinica e le attività specifiche che le caratterizzano. Gli ambiti identificati sono correlati a competenze strettamente cliniche, ma richiedono anche lo sviluppo di importanti competenze relazionali ed organizzative quali il lavoro in team, la relazione e la comunicazione con pazienti e familiari, colleghi.
2. Livelli progressivi di complessità (*Foundation-Basic, Intermediate, Advanced*) sui diversi ambiti. Per ciascun livello sono definite apposite schede che identificano obiettivi, KPI (intesi come volume di attività atteso in coerenza con la normativa) sulle singole attività caratterizzanti di ciascun ambito.
3. Gradi di autonomia crescenti: sulle singole attività caratterizzanti ciascun ambito e ciascun livello di complessità, i gradi di autonomia crescenti seguono le seguenti definizioni:
 - **1 - APPOGGIO**: Attività in cui è necessaria la presenza del medico strutturato, che esegue la prestazione e ne affida eventualmente una parte al medico in formazione specialistica. La documentazione dell'attività è interamente sotto la responsabilità del medico strutturato.
 - **2 - COLLABORAZIONE**: Attività che, su indicazione del medico strutturato, può essere eseguita dal medico in formazione specialistica, purché lo strutturato ne vigili l'operato e concluda l'attività dal punto di vista clinico. Analogamente, la documentazione può essere avviata dal medico in formazione specialistica, ma la validazione finale e la firma del documento sanitario è sotto la responsabilità del medico strutturato.
 - **3 - AUTONOMA**: Fermo restando che il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento a giudizio del medico in

formazione specialistica, quest'ultimo può svolgere e documentare l'attività in autonomia attenendosi comunque alle direttive impartite dal tutor, secondo quanto definito dalla programmazione individuale operata dal Consiglio della Scuola.

La combinazione di questi elementi definisce lo schema di percorso di progressiva autonomia nel corso degli anni di corso della Scuola di Specializzazione. Lo schema rappresenta la traccia del percorso, ma la progressione nei livelli e nei corrispondenti gradi di autonomia non avviene in modalità automatica; piuttosto è il risultato del processo di valutazione individuale del medico in formazione specialistica in occasione dell'esame annuale di profitto ed in coerenza con il processo di valutazione descritto nel paragrafo 4, il Direttore della Scuola di Specializzazione assegna i gradi di autonomia al singolo medico in formazione specialistica.

Nota Bene

Gli ambiti e le attività descritti in questo documento non vanno intesi in senso completamente esauriente: possono essere integrati – nel rispetto dei perimetri di autonomia qui descritti e della sicurezza dei pazienti – sia da attività tipica della struttura e dell'area di rotazione specifica che da attività non tipiche e di natura eccezionale, quali ad esempio la risposta ad emergenze o a situazioni contingenti (a titolo esemplificativo la partecipazione a piani di vaccinazione emergenziali).

3. IL PERCORSO DI PROGRESSIVA AUTONOMIA DELLA SSM

Ambiti e Attività Caratterizzanti

L'attività degli Specializzandi di Oncologia Medica prevede la progressiva acquisizione di competenze professionali in ciascuno degli ambiti clinici elencati, avendo come obiettivo complessivo e sovraordinato quello di raggiungere una capacità di *clinical reasoning* atta a inquadrare correttamente le priorità del paziente e a definire adeguati percorsi diagnostico-terapeutici. Il percorso di crescita professionale e di metodologia clinica dovrà essere accompagnato dallo sviluppo di competenze relazionali ed organizzative (relazione e comunicazione con pazienti e loro familiari, team-work, interazione con la componente gestionale-amministrativa degli ospedali, etc.).

Gli ambiti clinici in cui si svolge l'attività professionalizzante degli specializzandi di Oncologia Medica sono:

- Gestione del paziente in regime di ricovero ordinario (*Inpatient*) presso Unità Operative di area oncologica
- Gestione del paziente ambulatoriale (*Outpatient*) di pertinenza oncologica, inclusa l'attività inquadrata nell'ambito di MAC, la radioterapia e le cure simultanee e palliative
- Partecipazione a Consulti Multidisciplinari
- Gestione del Paziente Oncologico in Urgenza/Emergenza (Consulenza Oncologica in PS)
- Attività di Guardia Interdivisionale e/o Reperibilità
- Procedure diagnostico-terapeutiche (toracentesi, paracentesi, etc)

Per alcuni di tali ambiti clinici che caratterizzano il percorso, le attività possono essere svolte anche in simulazione presso il Simulation Center dell'Ateneo ovvero in affiancamento a Specialisti d'Organo al fine di potenziare l'acquisizione delle competenze.

Schema del Percorso della SSM

Quello che segue è lo schema riassuntivo del percorso della SSM per quanto concerne i livelli di complessità delle attività cliniche e chirurgiche. Il percorso è differenziato in ambiti principali di attività, che prevedono dei livelli crescenti all'interno del percorso stesso. I livelli sono presentati con i seguenti acronimi.

- F: Foundation - B: Basic
- I: Intermediate
- A: Advanced

Attività clinica

AMBITO	I Anno		II Anno		III Anno		IV Anno		V Anno	
	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
<u>Inpatient</u>	F-B	B	I				A			
Outpatient – Prime Visite e DHO /MAC			B		I				A	
Outpatient – Visite di controllo e Follow-Up			B		I		A			
Radioterapia e Cure simultanee e palliative			B							
Consulenza Oncologica in Pronto Soccorso	B				I				A	
Guardia interdivisionale			B		I				A	

Inpatient Management

Dettaglio attività

- Inquadramento iniziale del paziente
 - Valutazione iniziale
 - Raccolta anamnesi
 - Esame obiettivo
- Valutazione dell'andamento clinico

- Bilancio idro-elettrolitico
- Rivalutazione del paziente
- Prescrizione trasfusione
- Prescrizione dieta e ordini
- Interpretazione esami ematici ed indagini strumentali
 - Interpretazione esami ematici
 - Interpretazione esami radiologici (Rx e TC)
 - Interpretazione EGA
 - Interpretazione ECG
- Richiesta di approfondimenti diagnostici
 - Richiesta Consulenze
 - Richiesta Approfondimenti Diagnostici
- Prescrizione terapia
- Prescrizione terapia oncologica
- Procedure diagnostiche e terapeutiche (toracentesi, paracentesi, etc.)
- Gestione della comunicazione medico-paziente-care giver
- Gestione del paziente complesso
 - Valutazione degli indici di severità (es. EWS score)
 - Gestione del paziente settico/critico
 - Gestione delle complicanze
 - Gestione delle cure simultanee e palliative in integrazione con l'equipe di cure palliative
 - Gestione del fine vita
- Dimissione e Piano di Cura

Inpatient Management (Foundation-Basic)		
Obiettivi: Gestione clinica del paziente ricoverato		<ul style="list-style-type: none"> • Modalità e Area: Rotazione in Reparto internistico incluso Reparto di Oncologia Medica
Tempi: 12 mesi		KPI <ul style="list-style-type: none"> • Gestione di 25 pazienti • Discussione multidisciplinare di 10 casi clinici • Interpretazione di 20 indagini radiologiche per la valutazione oncologica di risposta ai trattamenti
Gradi di autonomia	Attività di appoggio (1)	<ul style="list-style-type: none"> • Prescrizione terapia, esclusa la terapia oncologica • Gestione del paziente complesso • Paracentesi – Toracentesi - Altro • Piano di cura e Dimissione • Esecuzione consulenze • Discussione multidisciplinare di casi clinici
	Attività di collaborazione (2)	<ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento del paziente • Valutazione dell'andamento clinico • Interpretazione esami ematici ed indagini strumentali • Richiesta di approfondimenti
	Attività autonoma (3)	<ul style="list-style-type: none"> • -

Inpatient Management (Intermediate)		
Obiettivi: Gestione clinica del paziente ricoverato		Modalità e Area <ul style="list-style-type: none"> • Rotazione in Reparto Internistico incluso Reparto di Oncologia Medica, dal III anno solo Oncologia Medica
Tempi: 24 mesi		KPI <ul style="list-style-type: none"> • Gestione di 50 pazienti • Discussione multidisciplinare di 20 casi clinici • Interpretazione di 50 indagini radiologiche e/o di medicina nucleare per la valutazione oncologica di risposta ai trattamenti • Esecuzione di 10 paracentesi-toracentesi-altro
Gradi di autonomia	Attività di appoggio (1)	<ul style="list-style-type: none"> • -
	Attività di collaborazione (2)	<ul style="list-style-type: none"> • Prescrizione terapia • Dal II anno la terapia del dolore e dal III anno la terapia oncologica • Gestione del paziente complesso, inclusa la gestione del fine vita • Gestione della comunicazione medico-paziente-care giver • Paracentesi – Toracentesi - Altro • Piano di cura e Dimissione • Esecuzione consulenze • Discussione multidisciplinare di casi clinici
	Attività autonoma (3)	<ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento del paziente • Valutazione dell'andamento clinico • Interpretazione esami ematici ed indagini strumentali • Richiesta di approfondimenti

Inpatient Management (Advanced)		
Obiettivi: Gestione clinica del paziente ricoverato	Modalità e Area <ul style="list-style-type: none"> • Rotazione in Reparto di Oncologia Medica 	
Tempi: 24	KPI:	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione in autonomia di 50 pazienti • Gestione in autonomia di 50 colloqui medico-paziente-care giver • Discussione multidisciplinare di 15 casi clinici • Interpretazione di 50 indagini radiologiche e/o di medicina nucleare per la valutazione oncologica di risposta ai trattamenti • Esecuzione di 10 paracentesi-toracentesi-altro
Gradi di autonomia	Attività di appoggio (1)	<ul style="list-style-type: none"> • -
	Attività di collaborazione (2)	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del paziente complesso, incluse le cure simultanee e palliative e la gestione del fine vita • Piano di cura e Dimissione • Prescrizione terapia oncologica • Esecuzione consulenze
	Attività autonoma (3)	<ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento del paziente • Valutazione dell'andamento clinico • Interpretazione esami ematici ed indagini strumentali • Richiesta di approfondimenti • Prescrizione terapia (esclusa la terapia oncologica) • Gestione della comunicazione medico-paziente-care giver • Paracentesi – Toracentesi - Altro • Discussione multidisciplinare di casi clinici

Outpatient – Prime Visite e DHO/MAC

Dettaglio attività

- Raccolta dati anamnestici
- Valutazione condizioni cliniche
- Esame obiettivo orientato alla problematica
- Conclusioni e indicazioni di follow-up
- Prescrizione terapia
- Prescrizione terapia oncologica specialistica
- Gestione della comunicazione medico-paziente-care giver
- Consulto multidisciplinare casi clinici
- Gestione pazienti inseriti in protocolli di ricerca clinica secondo Good Clinical Practice

Outpatient Management – Prime Visite e DHO/MAC (Basic)		
Obiettivi: Gestione del paziente ambulatoriale (prime visite e attività tipo MAC)		Modalità e Area <ul style="list-style-type: none"> • Rotazione in Ambulatori oncologici dedicati alle diverse neoplasie, inclusa attività di tipo MAC
Tempi: 12 mesi		KPI <ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione di 10 visite ambulatoriali
Gradi di autonomia	Attività di appoggio (1)	<ul style="list-style-type: none"> • Conclusioni e indicazioni di follow-up • Prescrizione terapia (esclusa la terapia oncologica) • Consulto multidisciplinare casi clinici
	Attività di collaborazione (2)	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dati anamnestici • Valutazione condizioni cliniche • Esame obiettivo orientato alla problematica
	Attività autonoma (3)	<ul style="list-style-type: none"> • -

Outpatient Management – Prime Visite e DHO/MAC (Intermediate)		
Obiettivi: Gestione del paziente ambulatoriale (prime visite e attività tipo MAC)		Modalità e Area <ul style="list-style-type: none"> • Rotazione in Ambulatori oncologici dedicati alle diverse neoplasie, inclusa attività di tipo MAC
Tempi: 24 mesi		KPI <ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione di 50 visite ambulatoriali
Gradi di autonomia	Attività di appoggio (1)	<ul style="list-style-type: none"> • Prescrizione terapia oncologica
	Attività di collaborazione (2)	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione condizioni cliniche • Esame obiettivo orientato alla problematica • Richiesta approfondimenti • Conclusioni e indicazioni di follow-up • Prescrizione terapia (esclusa la terapia oncologica) • Consulto multidisciplinare casi clinici • Gestione della comunicazione medico-paziente-care giver • Gestione pazienti inseriti in protocolli di ricerca clinica secondo Good Clinical Practice
	Attività autonoma (3)	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dati anamnestici

Outpatient Management – Prime Visite e DHO/MAC (Advanced)		
Obiettivi: Gestione del paziente ambulatoriale (prime visite e attività tipo MAC)		Modalità e Area <ul style="list-style-type: none"> • Rotazione in Ambulatori oncologici dedicati alle diverse neoplasie, inclusa attività di tipo MAC
Tempi: 12 mesi		KPI <ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione di 40 visite ambulatoriali
Gradi di autonomia	Attività di appoggio (1)	<ul style="list-style-type: none"> • -
	Attività di collaborazione (2)	<ul style="list-style-type: none"> • Prescrizione terapia oncologica • Conclusioni e indicazioni di follow-up
	Attività autonoma (3)	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dati anamnestici • Valutazione condizioni cliniche • Esame obiettivo orientato alla problematica • Richiesta approfondimenti • Prescrizione terapia (esclusa la terapia oncologica) • Consulto multidisciplinare casi clinici • Gestione della comunicazione medico-paziente-care giver • Gestione pazienti inseriti in protocolli di ricerca clinica secondo Good Clinical Practice

Outpatient – Visite di Controllo e Follow-Up

Dettaglio attività

- Raccolta dati anamnestici
- Valutazione condizioni cliniche
- Esame obiettivo orientato alla problematica
- Conclusioni e indicazioni di follow-up
- Prescrizione terapia
- Prescrizione terapia oncologica specialistica
- Gestione della comunicazione medico-paziente-care giver
- Consulto multidisciplinare casi clinici
- Gestione pazienti inseriti in protocolli di ricerca clinica secondo Good Clinical Practice

Outpatient Management – Visite di Controllo e Follow-Up (Basic)		
Obiettivi: Gestione del paziente ambulatoriale (visite di controllo e visite di follow-up)		Modalità e Area <ul style="list-style-type: none"> • Rotazione in Ambulatori oncologici di follow-up e controlli
Tempi: 12 mesi		KPI <ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione di 10 visite ambulatoriali
Gradi di autonomia	Attività di appoggio (1)	<ul style="list-style-type: none"> • Conclusioni e indicazioni di follow-up • Prescrizione terapia (esclusa la terapia oncologica) • Consulto multidisciplinare casi clinici
	Attività di collaborazione (2)	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dati anamnestici • Valutazione condizioni cliniche • Esame obiettivo orientato alla problematica
	Attività autonoma (3)	<ul style="list-style-type: none"> • -

Outpatient Management – Visite di Controllo e Follow-Up (Intermediate)

Obiettivi: Gestione del paziente ambulatoriale (visite di controllo e visite di follow-up)		Modalità e Area <ul style="list-style-type: none"> Rotazione in Ambulatori oncologici di follow-up e controlli
Tempi: 12 mesi		KPI • Esecuzione di 50 visite ambulatoriali
Gradi di autonomia	Attività di appoggio (1)	<ul style="list-style-type: none"> Prescrizione terapia oncologica
	Attività di collaborazione (2)	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione condizioni cliniche Esame obiettivo orientato alla problematica Richiesta approfondimenti Conclusioni e indicazioni di follow-up Prescrizione terapia (esclusa la terapia oncologica) Consulto multidisciplinare casi clinici Gestione della comunicazione medico-paziente-care giver Gestione pazienti inseriti in protocolli di ricerca clinica secondo Good Clinical Practice
	Attività autonoma (3)	<ul style="list-style-type: none"> Raccolta dati anamnestici

Outpatient Management – Visite di Controllo e Follow-Up (Advanced)

Obiettivi: Gestione del paziente ambulatoriale (visite di controllo e visite di follow-up)		Modalità e Area <ul style="list-style-type: none"> Rotazione in Ambulatori oncologici di follow-up e controlli
Tempi: 12 mesi		KPI • Esecuzione di 40 visite ambulatoriali
Gradi di autonomia	Attività di appoggio (1)	<ul style="list-style-type: none"> -
	Attività di collaborazione (2)	<ul style="list-style-type: none"> Prescrizione terapia oncologica
	Attività autonoma (3)	<ul style="list-style-type: none"> Raccolta dati anamnestici Valutazione condizioni cliniche Esame obiettivo orientato alla problematica Richiesta approfondimenti Prescrizione terapia (esclusa la terapia oncologica) Conclusioni e indicazioni di follow-up Consulto multidisciplinare casi clinici Gestione della comunicazione medico-paziente-care giver Gestione pazienti inseriti in protocolli di ricerca clinica secondo Good Clinical Practice

Radioterapia

Dettaglio attività

- Raccolta dati anamnestici
- Valutazione condizioni cliniche
- Esame obiettivo orientato alla problematica
- Inquadramento clinico
- Indicazioni diagnostico-terapeutiche inclusi i trattamenti integrati

Radioterapia (Basic)		
Obiettivi: Gestione del paziente in radioterapia (1 visite/controllo/follow-up)		Modalità e Area <ul style="list-style-type: none"> • Rotazione in Ambulatori di radioterapia dedicati alle diverse neoplasie
Tempi: 2 mesi		KPI <ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione di 10 visite ambulatoriali
Gradi di autonomia	Attività di appoggio (1)	<ul style="list-style-type: none"> • Visite – Indicazioni diagnostico-terapeutiche inclusi i trattamenti integrati
	Attività di collaborazione (2)	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dati anamnestici • Valutazione condizioni cliniche • Esame obiettivo orientato alla problematica
	Attività autonoma (3)	<ul style="list-style-type: none"> • -

Pronto Soccorso

Dettaglio attività di consulenza oncologica su paziente oncologico in PS

- Inquadramento iniziale del paziente oncologico
 - Valutazione del paziente oncologico in PS
 - Esame obiettivo del paziente oncologico in PS
- Valutazione dell'evoluzione clinica
 - Rivalutazione del paziente oncologico in PS
- Interpretazione esami ematici ed indagini strumentali
- Indicazione a interventi terapeutici
- Indicazione a richiesta consulenze e approfondimenti
- Gestione del paziente complesso e delle emergenze oncologiche
- Conclusioni terapeutiche / Eventuale indicazione a ricovero in ambiente oncologico
- Indicazioni terapeutiche

Pronto Soccorso (Basic)		
Obiettivi: Valutazione in consulenza del Paziente Oncologico in PS		Modalità e Area Turnazione come consulente oncologico per il PS
Tempi: 24 mesi		KPI • Gestione di 15 pazienti
Gradi di autonomia	Attività di appoggio (1)	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazione terapeutiche • Indicazioni al ricovero in ambiente oncologico
	Attività di collaborazione (2)	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione del paziente oncologico in PS • Esame obiettivo del paziente oncologico in PS • Rivalutazione del paziente oncologico in PS • Indicazione a consulenze e approfondimenti
	Attività autonoma (3)	<ul style="list-style-type: none"> • -

Pronto Soccorso (Intermediate)		
Obiettivi: Valutazione in consulenza del Paziente Oncologico in PS		Modalità e Area Turnazione come consulente oncologico per il PS
Tempi: 24 mesi		KPI • Gestione di 15 pazienti
Gradi di autonomia	Attività di appoggio (1)	<ul style="list-style-type: none"> • -
	Attività di collaborazione (2)	<ul style="list-style-type: none"> • Rivalutazione del paziente oncologico in PS • Indicazione a consulenze e approfondimenti • Indicazione terapeutiche • Indicazioni al ricovero in ambiente oncologico
	Attività autonoma (3)	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione del paziente oncologico in PS • Esame obiettivo del paziente oncologico in PS

Pronto Soccorso (Advanced)		
Obiettivi: Valutazione in consulenza del Paziente Oncologico in PS		Modalità e Area Turnazione come consulente oncologico per il PS
Tempi: 12 mesi		KPI • Gestione di 20 pazienti
Gradi di autonomia	Attività di appoggio (1)	• -
	Attività di collaborazione (2)	• Indicazioni al ricovero in ambiente oncologico
	Attività autonoma (3)	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione del paziente oncologico in PS • Esame obiettivo del paziente oncologico in PS • Rivalutazione del paziente oncologico in PS • Indicazione a consulenze e approfondimenti • Indicazione terapeutiche

Guardia Interdivisionale e/o Reperibilità

Guardia Interdivisionale (Basic)		
Obiettivi: Gestione dei pazienti durante le guardie interdivisionali		Modalità e Area <ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento alla guardia interdivisionale ospedaliera
Tempi: 6 mesi		KPI • Esecuzione di 10 guardie interdivisionali
Gradi di autonomia	Attività di appoggio (1)	<ul style="list-style-type: none"> • Risposta a chiamata/emergenza • Prescrizione Farmaci/Trasfusione • Chiamata anestesista • Richiesta consulenze • Richiesta trasferimento
	Attività di collaborazione (2)	• Valutazione pazienti provenienti da PS
	Attività autonoma (3)	• -

Guardia Interdivisionale (Intermediate)		
Obiettivi: Gestione dei pazienti durante le guardie interdivisionali		Modalità e Area <ul style="list-style-type: none"> Affiancamento alla guardia interdivisionale ospedaliera
Tempi: Mesi 13-36		KPI <ul style="list-style-type: none"> Esecuzione di 20 guardie interdivisionali
Gradi di autonomia	Attività di appoggio (1)	<ul style="list-style-type: none"> Chiamata anestesista Richiesta consulenze Richiesta trasferimento
	Attività di collaborazione (2)	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione pazienti provenienti da PS Risposta a chiamata/emergenza Prescrizione Farmaci/Trasfusione
	Attività autonoma (3)	<ul style="list-style-type: none"> -

Guardia Interdivisionale (Advanced)		
Obiettivi: Gestione dei pazienti durante le guardie interdivisionali		Modalità e Area <ul style="list-style-type: none"> Affiancamento alla guardia interdivisionale ospedaliera
Tempi: Mesi 37-60		KPI <ul style="list-style-type: none"> Esecuzione di 10 guardie interdivisionali
Gradi di autonomia	Attività di appoggio (1)	<ul style="list-style-type: none"> -
	Attività di collaborazione (2)	<ul style="list-style-type: none"> Chiamata anestesista Richiesta trasferimento
	Attività autonoma (3)	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione pazienti provenienti da PS Risposta a chiamata/emergenza Richiesta consulenze Prescrizione Farmaci/Trasfusione

4. ULTERIORI AMBITI DI ATTIVITA': TRONCO COMUNE

L'attività di tronco comune della scuola di specializzazione in Oncologia Medica si articolerà nelle attività dettagliate nel seguente schema.

Settore disciplinare	CFU	Ore	Attività	Anno
MED/09 Medicina Interna	15	450	Frequenza clinica c/o U.O. di Medicina Interna*	I

* Le U.O. di Medicina Interna in cui potrà essere effettuata la frequenza sono: Medicina Generale e Medicine Specialistiche.

5. PROCESSO DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI GRADI DI AUTONOMIA

La valutazione del medico in formazione specialistica viene effettuata in occasione dell'esame annuale di profitto, che, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento didattico della Scuola, determina l'ammissione all'anno successivo.

Nell'ambito del processo di valutazione, Il Direttore della Scuola compila, per ciascun medico in formazione specialistica della Scuola di Specializzazione, la Scheda di attribuzione dei gradi di Autonomia: attraverso tale scheda vengono formalmente attribuiti i gradi di autonomia al medico in formazione specialistica.

Le schede compilate:

- vengono firmate sia dal Direttore che dall'interessato
- vengono conservate dagli Uffici Competenti
- vengono condivise con le sedi della rete formativa della SSM in cui sono state pianificate le rotazioni per tutto l'anno accademico.

La Commissione, durante l'esame di profitto annuale, valuta il curriculum degli specializzandi e le attività professionalizzanti svolte tenendo conto dei giudizi espressi dai tutor sulle attività eseguite dal medico in formazione specialistica durante l'anno.

Ciascun tutor, procede alla valutazione delle attività svolte condividendola con gli specializzandi che ha affiancato. La valutazione considera anche:

- le competenze cliniche e l'autonomia nella gestione complessiva del paziente
- la capacità di aggiornamento e approfondimento tematico e scientifico
- le modalità di comunicazione e relazione con pazienti e familiari
- il lavoro di squadra e l'integrazione con i professionisti coinvolti nell'assistenza al paziente

- le competenze relazionali e organizzative
- l'attenzione a qualità e sicurezza delle cure

Ai fini della valutazione finale, la Commissione potrà, inoltre, prendere in considerazione:

- Attività di ricerca scientifica clinica e pre-clinica in corso (pubblicazioni scientifiche, partecipazione a congressi, coinvolgimento in trial clinici, ecc.)
- Indicatori sull'outcome dei pazienti trattati dall'equipe, come elemento esclusivamente conoscitivo.

6. PROGRAMMA DELLE ROTAZIONI

Le rotazioni all'interno della Rete Formativa vengono annualmente pianificate per garantire ai medici in formazione specialistica un percorso formativo integrato finalizzato al conseguimento dei gradi di autonomia nei diversi ambiti di attività.

La programmazione delle rotazioni è responsabilità del Direttore della Scuola di Specializzazione che la condivide con il Consiglio di Scuola.

Il programma delle rotazioni viene definito all'inizio dell'anno accademico da ciascuna Scuola di Specializzazione secondo un modello standard di Humanitas University.

Il programma – unitamente alle schede di attribuzione dei gradi di autonomia degli specializzandi – viene condiviso con le sedi della rete formativa per avviare le pratiche di inserimento e profilazione.

7. RIFERIMENTI

- Decreto Legge 104 14/08/2020
- DGR n. XI/2314 del 28/10/2019
- Scheda attribuzione Autonomie